



Piazza Di Vagno, 8 - 71036 Lucera (FG) tel. 0881540039 fax 0881540039
e-mail: fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it
Cod.Istituto: FGIC827004 cod.fisc. 91010790714
Sito web: www.manzoni-radice.edu.it

AL COLLEGIO

UNITARIO

DOCENTI

ALL'ALBO

ON LINE

AL SITO WEB

AMMINISTR

AZIONE

TRASPARENTE

AGLI ATTI

**ATTO di INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO
DEL PTOF triennio 2022-2025 relativo all'anno scolastico 2022-2023**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della L. 107/2015 che definisce l'Atto di indirizzo come documento di base per la formulazione del Piano dell'offerta formativa triennale e aggiornamento;

- **VISTE** le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- **VISTO** il regolamento recante “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione a norma dell'art. 1, c. 4, del DPR 20 marzo 2009, n. 89”, di cui al DM n. 254 del 13 novembre 2012
- **VISTO** il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui alla nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell'1/3/2018;
- **VISTA** la Nota M. I. prot. n. 23940 del 19/09/2022 SNV Indicazioni operative in merito ai documenti strategici per il triennio 2022-2025

- **VISTO** il documento “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;
- **VISTO** il DM 188 del 21 giugno 2021 “Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità”;
- **VISTO** il Piano Inclusione di questa Istituzione scolastica;

- **VISTO** il D. I 182 del 29 dicembre 2020 “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”;
- **VISTO** il Piano dell'offerta formativa (PTOF) per il triennio 2022/2025;

- **VISTI** gli esiti delle prove Invalsi,
- **VISTI** il RAV ed il PDM;
- **VISTO** le Indicazioni del Ministero della Salute e Ministero Istruzione finalizzate a *mitigare gli effetti delle infezioni da Sars Cov 2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'a. s. 2022-2023*;
- **VISTA** la legge n. 234, del 30 dicembre 2021, articolo 1 comma 329 e ss, la quale prevede che, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola Primaria, si introduce, a partire dall'anno scolastico 2022/23 per le sole classi quinte l'insegnamento dell'educazione fisica nelle classi di scuola Primaria;

- **TENUTO** conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'istituzione scolastica;
- **CONSIDERATO** che l'intera comunità scolastica riconosce come fondanti i valori della diversità e dell'accoglienza di tutti e di ciascuno;
- **VISTO** l'Atto di indirizzo prot. 3898 del 30/08/2021 al Collegio dei Docenti per la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa triennio 2022-2025;
- **VISTO** il PTOF triennio 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto;
- **CONSIDERATO** che il Dirigente scolastico definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di amministrazione e gestione sulla base dei quali il Collegio dei docenti elabora il Piano triennale dell'offerta formativa, approvato dal Consiglio di Istituto (L.107/2015 c. 14);
- **ATTESO CHE** l'intera comunità scolastica è coinvolta nei processi di definizione delle modalità di conduzione dei processi educativi e formativi alla luce delle nuove sfide che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum - Nuovi scenari, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:
 - *modalità di apprendimento* per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta e situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari), nonché approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
 - *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e possono essere proficuamente adottate nella didattica digitale integrata);
- **Vista** l'Agenda 2030 con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati a livello globale entro il 2030 per costruire società eque, sostenibili e prospere ed il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del MIUR ;
- **Vista** la misura del PNRR istruzione “**Scuola 4.0**” – progettazione e realizzazione di percorsi curricolari di educazione digitale degli alunni/e seguendo il nuovo quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini “ **DigComp2.2**”;

- **Premesso** che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in continuità e condivisione con quanto espresso dalla sovranità del Collegio dei Docenti

EMANA

al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa il seguente atto di indirizzo, orientativo della pianificazione dell'offerta formativa triennio 2022-2025 per l'anno scolastico 2022/ 2023, delineando le seguenti linee di azione per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Nell'aggiornamento del PTOF si dovrà tenere conto delle macroaree:

INTERCULTURA

LEGALITA'

INCLUSIONE

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le finalità di seguito descritte.

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico -logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, scienze motorie , tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.

5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo -didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale

docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;

10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico -organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante inoltre :

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza iniziale, intermedia e finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all' area progettuale si dovranno elaborare , preferibilmente, progetti pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione; progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo -relazionale. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto dell' obiettivo di conseguire le competenze, intese quale criterio unificante di un sapere significativo, che, supportate da attitudini e comportamenti personali, permettano ai nostri alunni, in relazione all'età, di agire nella società con autonomia e responsabilità. L'avvio e la realizzazione annuale dei numerosi moduli formativi, interni al PON-FSE ” Socialità, apprendimenti e accoglienza “costituirà uno strumento prezioso , nell'ottica del conseguimento/rafforzamento delle competenze base e trasversali.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente a fine del I ciclo , fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici del nostro grado di scuola , però si collegano a quelli del successivo, rappresentandone il presupposto imprescindibile e ,pur nella loro numerosità, promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente, ma anche del patrimonio di esperienza e di professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. Occorre tuttavia migliorare i processi di pianificazione , sviluppo, verifica e valutazione, soprattutto in una logica di integrazione tra metodologia della Didattica in presenza e metodologia della Didattica a distanza (Linee Guida della D. D. I del 10 /08/2020) sia per non disperdere quanto già attuato e ripensato durante l'emergenza COVID 19, sia per valorizzare la metodologia digitale come volano di innovazione didattica e collegamento pluri e interdisciplinare. In particolare:

- la proposta didattica del singolo docente dovrà inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa

dell'istituzione scolastica;

- nelle progettazioni didattiche vanno individuati i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità;
- assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle attività;
- Pianificare le molteplici attività formative del PON FSE " Socialità, apprendimenti e accoglienza" in modo da garantire la frequenza degli allievi e la scelta consapevole da parte di questi dei vari corsi;
- attivare le competenze operative delle singole e distinte figure di sistema nella cooperazione, ognuna nel suo ambito, al conseguimento degli obiettivi di processo e delle priorità e traguardi, gestionali e didattici, definiti nel piano di miglioramento;
- attuare sempre più una metodologia interattiva e personalizzata che stimoli la crescita formativa dei singoli allievi attraverso l'apprendimento lungo tutto il percorso formativo;

Nello svolgimento dell'attività didattica si continuerà a:

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, stili di vita, cura dei beni comuni e consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e alla tutela del patrimonio culturale e artistico del territorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea (francese), mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning e il conseguimento di certificazioni;
- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, attraverso la partecipazione a gare e/o concorsi disciplinari;
- potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nell'attività motoria e di avviamento allo sport, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento del territorio, dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- valorizzare percorsi formativi individualizzati, peer education, con il massimo coinvolgimento degli alunni;
- individuare percorsi di potenziamento delle abilità per la valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare e promuovere la lettura, comprensione ed interpretazione del testo, in italiano, ai vari livelli adeguati all'età ed al ciclo scolastico;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio utilizzando spazi adeguati e con attrezzature sicure e funzionali;
- Potenziare le competenze logiche e di programmazione digitale (Coding) nell'ambito

- del PNSD e dello specifico progetto d'Istituto;
- Potenziare le discipline STEM , grazie all'allestimento di spazi laboratoriali dedicati , inclusivi di apparecchiature e strumentazione in 3D ;
 - prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, nonché gli stereotipi comportamentali della violenza giovanile interpersonale e della violenza di genere;
 - valorizzare la scuola nel potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le associazioni del volontariato sociale ed i centri educativi laici e religiosi del territorio;
 - costruire un accompagnamento del bambino nel suo percorso verticale di formazione e di istruzione, modulando le attività in modo coerente e continuativo , soprattutto nei delicati momenti di passaggio dalla scuola di infanzia alla scuola primaria ed alla media;
 - proseguire nella definizione di un sistema di orientamento che fornisca ad alunni e famiglie una costante informazione e supporto;
 - programmare più numerose occasioni di incontro con le famiglie , non solo per comunicazioni istituzionalmente previste, sul profitto ed il comportamento dei figli, ma soprattutto per l'attivazione durevole di quella alleanza educativa scuola-famiglia , fondamentale per il successo formativo degli allievi;

Le eventuali scelte progettuali saranno perseguite anche attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, **la scuola dell'infanzia** dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica.

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA.

Sia pure in condizioni di rischio presumibilmente ridotto in ragione della vaccinazione, si dovrà proseguire nella realizzazione di appositi percorsi formativi rivolti agli studenti riguardanti le precondizioni per la presenza a scuola, le misure di prevenzione igienico-sanitarie, i comportamenti corretti da assumere al fine di prevenire il rischio di comparsa di casi/focolai COVID 19 e consentire le attività in presenza in sicurezza.

Questi percorsi potrebbero rientrare nel progetto Accoglienza e coinvolgere anche i genitori, attraverso le modalità più opportune

Inoltre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo che si possano assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e la trasparenza dell'attività didattica ed educativa per l'anno scolastico 2022-2023.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Maria Concetta BIANCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs
82/2005 s.m.i. e norme collegate.